

## Tra la Bcp, la musica e Le vie del Corallo, La Torre rende omaggio all'improvvisa scomparsa di Antonino De Simone

# “Con la virtù per guida e la fortuna per compagna”

**Dalla prima...** Questi uomini non muoiono mai. La strada che hanno tracciato è veramente più lunga della breve esistenza e, per questo, l'omaggio che vogliamo dedicargli mette da parte la mestizia del lutto e racconta la vita, la gioia, la forza di un uomo che ha saputo lasciare un segno. Classe 1931, torrese di nascita, un destino da leader anche in famiglia: primogenito maschio seguito da sei sorelle del cui avvenire ebbe premura e che accompagnò tutte all'altare. A dodici anni, il padre gli disse: "scegli la strada che preferisci ma, ascolta, è sempre meglio zappare la propria terra" e così fece. Non appena ebbe in tasca la laurea in giurisprudenza, capitolò definitivamente

per l'oro rosso. Ma la strada era ancora molto lunga. Corsica, Spagna, Marocco, Tunisia, Sardegna. Storie di viaggi lunghissimi, di sincere amicizie di mare, di giovani notti appisolato sulla spiaggia. Là, dove portava via il corallo, Nino lasciava, spesso, qualche giovane cuore infranto. La malattia del padre, nel 1976, lo costrinse poi a rientrare a Torre, dove diede l'impulso definitivo alla sua azienda. A 44 anni, arriva l'incontro con quella che sarà l'insostituibile compagna di tutta una vita, Maria Luisa. "Il padre era un socialista e io un democristiano -raccontava divertito- Gli amici mi prendevano in giro: "Ti sei creato un'assicurazione a sinistra", dicevano". Invero, la poli-



tica non gli si è mai staccata da dosso e si è intrecciata col suo stesso corallo portandogli non

poche delusioni. La più grande, quando Bassolino "si rifiutò di collocare il consorzio dei coral-

lari a Torre, relegandolo nel deserto di Marcianise". E per De Simone che, schivo e determinato, non le aveva mandate a dire neppure a Gava - da cui corse per protestare contro il divieto della pesca de corallo- fu un atto imperdonabile. Poi la Banca, la musica e le Vie del Corallo. Nino De Simone ha avuto l'indiscusso ed impagabile merito, per noi che siamo malati di esterofilia, di credere nelle risorse, nelle persone, nella forza di questa terra. Delle sue creature, Banca in primis, ha sempre difeso e rivendicato strenuamente l'autonomia. Uomo di sagace intuito, lungimirante, eclettico. Non amava l'ostentazione, la sua era una genialità che navigava nelle acque sommerse del

pensiero. Spassoso nei suoi brocardi latini avvicendati alla saggezza popolare torrese. Instancabile e rigoroso lavoratore, moderno imprenditore, accorto ed ambizioso banchiere. Se ne è andato così: imprevedibile, come sempre. I tanti progetti che ancora aveva da realizzare e cui lavorava ogni giorno, sin dall'alba, a settantenne anni, li ha lasciati alla sua Gioia ed ai tanti che oggi, salutandolo, dicono "rimbocchiamoci le maniche, domani si torna al lavoro"...sotto i suoi vigili e severi occhi, dello stesso colore del mare.

Gabriella Reccia

Sul sito [www.latorre1905.it](http://www.latorre1905.it) la versione integrale

### Un bene locale divenuto forza globale

## La BCP sotto la governance De Simone

Lo statuto del 1968 sancì un ampliamento della base societaria e degli orizzonti stessi della BCP. Antonino De Simone entrò a far parte del Consiglio d'Amministrazione nel '73, l'anno successivo fu eletto segretario. Fu parte integrante di un progetto espansionistico-aziendale che ha visto, dal suo insediamento ad oggi, l'apertura di 47 sportelli bancari e, recentemente, il varco dei confini regionali con l'inaugurazione delle filiali di Formia e Cassino. Nel '78 De Simone venne nominato Vice-Presidente. È l'81 quando la BCP acquisisce Villa Vallelonga, l'attuale sede della Direzione Generale, ristrutturandola nel rispetto delle volumetrie originarie: una complessa opera di restauro e di una masseria e della terra che l'accoglie. De



Simone fu tra gli amministratori che, dagli anni '80 in poi, si impegnarono nella realizzazione di un organismo di tipo consortile operante nell'intero Mezzogiorno e che potesse sperimentare nuove forme di agevolazione creditizia. Nel 2002 assunse la guida della BCP. Fermo sostenitore della necessità di mantenere il livello occupazionale sul territorio e convinto della ciclicità dei perio-

di di crisi, ha sempre fatto scelte coraggiose, ad esempio mantenendo intatto l'organico della sua ditta anche contro il proprio immediato interesse. Ha incoraggiato l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, consapevole della grande risorsa che rappresentano. Ha promosso e sostenuto iniziative culturali, quali le ultime tre edizioni de "Le Vie del Corallo" e "Mirabilia Corallii", favorendo un'attenta valorizzazione del territorio. Antonino De Simone ha operato a lungo e con ordine, riuscendo a mutare un bene locale in una forza globale. Esportando un modello operativo basato sulla centralità del cliente, offrendo prodotti e servizi personalizzati come veri e propri abiti su misura.

Simone Ascione

## Il Corallo: l'impegno di una vita

La Antonino De Simone è stata fondata nel 1830, solo pochi anni dopo che il francese Bartolomeo Martin aveva aperto, a Torre del Greco, il primo laboratorio per la lavorazione del corallo.

La sua storia coincide con la storia della lavorazione del corallo a Torre del Greco e dal 1830 l'attività è stata trasmessa da padre in figlio senza interruzione, da più di 170 anni. Attualmente occupa, con continuità e fiducia, ben 30 dipendenti, alcuni dei quali prestano la loro attività da più di quaranta anni.

La stabilità è tuttavia uno sviluppo degli ultimi cinquanta anni. Prima, infatti, esistevano solo squadre di operai che si spostavano di fabbrica in fabbrica e che venivano assunti



per prestare il loro lavoro temporaneamente. Anche le tecniche di produzione, pur rimanendo ad alta intensità di lavoro, hanno beneficiato dell'aiuto di alcune macchine che consentono una maggiore precisione e velocità nella produzione; ma la lavorazione del corallo rimane prevalentemente artigianale, un'attività pulita che non produce residui di lavorazione dannosi per l'am-

biente ed ha un alto rispetto anche per la salvaguardia dell'ecosistema marino. La pesca infatti è minuziosamente regolamentata ed affidata a pochi subacquei che raccolgono solo i rami più grandi. La specialità della Antonino De Simone è la lavorazione del corallo del mediterraneo, che viene comprato grezzo, lavorato ed esportato in tutto il mondo. I frequenti contatti con i mercati internazionali hanno consentito, poi, una più ampia conoscenza anche di altre pietre, sempre più richieste anche nel mercato nazionale, con un conseguente ampliamento della gamma dei prodotti, che oggi comprende anche turche, perle, lapislazzuli, crisopazio.

G.R.

In occasione della inaspettata scomparsa di un uomo che ha fatto tanto per il nostro territorio, La Torre ha raccolto i pensieri di familiari ed amici:

"Mio padre, Antonino De Simone, è morto in maniera assolutamente inaspettata ed imprevedibile, dico così perché né lui né noi ci aspettavamo che un problema, al momento giudicato banale, potesse avere un così tragico epilogo. Aveva ancora tanti progetti da realizzare per questa città che amava tanto".

Gioia De Simone

Ci si rivolgeva a Lui per una decisione difficile, per una linea da adottare, per contattare qualche importante personalità politica e con i Suoi consigli ci sentivamo più forti e sicuri e con le "spalle coperte". A volte non esitava a richiamarci ad un atteggiamento più deciso nei confronti soprattutto della politica, ma sapeva al contempo incoraggiarci e rassicurarci: "State facendo bene, andate avanti, io ho tanti impe-

## Pensieri, parole ed aneddoti

gni, ma sono qui a disposizione ogni volta che lo ritenete" Dietro l'autorevolezza della persona dal carattere fermo e deciso, che a volte ti metteva anche in soggezione, emergeva la Sua semplicità di uomo, nella Sua totale dedizione alla tutela delle imprese del comparto e non solo. Io che ho avuto il privilegio di combattere con Lui infinite battaglie associative, avverto un forte senso di vuoto, riempito in parte da quanto di più importante ci lascia in eredità: un profondo insegnamento di coerenza e fermezza, di lealtà e coraggio, di passione e competenza per il proprio lavoro, esempi dai quali, soprattutto i più giovani, potranno e dovranno attingere per mantenere alto il profilo e l'immagine del corallo di Torre del Greco a cui Lui ha dato tanto.

Mauro Ascione

Torre del Greco ha perso un altro mito

del corallo. Per la sua famiglia un pilastro portante. Per la città e la categoria una persona impeccabile. Per me un amico da sempre.

Gennaro Borriello

Figura indimenticabile e rappresentativa che, grazie al suo alto profilo ed alle innegabili doti di mediazione, tanto ha sostenuto il progresso della città di Torre del Greco durante tutto il suo mandato alla guida del nostro importante Istituto di Credito. Un supporto che ha inoltre consentito lo sviluppo ed i riconoscimenti che il nostro settore ha raggiunto, esportando una caratteristica immagine di prestigio e di qualità della città cui era tanto legato.

Michele De Simone

Troppo poco spesso capita nella vita di incontrare persone come "Nino" la cui passione per il corallo ha lasciato

un segno indelebile nel cammino professionale di ognuno di noi, ad egli ed al suo esempio volgiamo il nostro ricordo più caro colmo di gratitudine ed ammirazione.

Lello Orlando

Tra le tante affermazioni del Presidente Antonino De Simone, una la ricordo con particolare simpatia: "Certi politici sono peggio del Vesuvio!"

Antonio Civitillo

Aveva 79 anni, ma per me era un uomo senza età, concludeva gli affari pensando sempre a relazioni durature e soluzioni di lungo periodo, tutti rimanevano stregati da quei suoi occhi di un azzurro intenso, che lasciavano trasparire bontà, intelligenza ed un pensiero vivace e profondo.

Mio padre amava raccontare, divertito, che la sua passione per la pesca

era stata ostacolata da mia madre, che tifava per i pesci. Per questo aveva ripiegato sul gioco delle carte, passatempo solo estivo, legato alle nostre vacanze a Positano.

Pur se dotato di un pensiero moderno e lungimirante, era legato fortemente alle nostre tradizioni. Amava la poesia e la canzone napoletana, la buona tavola con i sapori della nostra terra: cibo semplice e di stagione, con i profumi di un tempo.

Le amiche raccoglievano, entusiaste, la sfida a confrontarsi con le melanzane alla parmigiana cucinate dalla sua mamma, ma nessuno -a suo parere- è mai riuscito ad eguagliare tale bontà!

Soleva dire che le donne andavano sostenute negli anni della crescita dei figli e che superato quel periodo dimostravano sempre grande impegno, senso di responsabilità. attaccamento al lavoro.

Gioia De Simone

**ComputerNet**  
Computer NET  
Computer Net  
Via Marconi, 20  
Torre del Greco Na  
altre offerte su: [shop.latorre1905.it](http://shop.latorre1905.it)

**Octava.it**  
WEB SOLUTION  
DESIGN A MISURA DEL TUO BUSINESS  
Octava srl C.so Avezzana, 65 - 80059 Torre del Greco (Na) Tel.0618815695 info@octava.it

**Compra e Vendi**  
[shop.latorre1905.it](http://shop.latorre1905.it)